

Tra realtà e Fantasia 18-01-2011 'Notturna all'Aquila'

SciAlpinismo

Inviato da : ribel60

Inviato il : 18/01/2011

Premetto che a mio giudizio l'Aquila è il posto più fantastico dove fare una notturna, mentre sali sulla dorsale che porta in vetta, da un lato hai le montagne illuminate da quella luce magica che solo la luna ti sa donare e dall'altro, c'è la pianura con le sue luci che la infiammano a perdita d'occhio. Detto ciò, passo alle ore 16 a recuperare Giorgio fuori dal lavoro e ci dirigiamo all'alpe Colombino, dove ci dovrebbe raggiungere Marco, lì i cellulari non prendono, andiamo al bar-pizzeria a prendere un caffè e lo prendiamo mooolto lungo, ma Marco non si vede, quindi decidiamo di partire, sono quasi le 18 ed è ancora abbastanza chiaro, ma il sole ormai si vede solo sulle cime più alte, così saliamo mentre il giorno cede alla notte, il passaggio è fantastico, la luna è già alta nel cielo ed inizia a far luce in modo molto soft, fino a creare quella magia di luce che ci circonda, siamo euforici ed estasiati, come bambini che vanno a vedere il loro primo cartone animato tridimensionale, viviamo in una dimensione che ha dell'irreale: i giochi di luce, le ombre che si creano, le stelle nel cielo sono così luminose che sembrano brillanti giganteschi, potrei riempirvi di aggettivi per descrivervi quello che si prova, ma sono solo parole scritte, la vera emozione si può capire solo vivendo tale esperienza. E come detto osservando questo spettacolo della natura arriviamo in vetta, la temperatura è gradevole non fa freddo e non c'è un filo di vento, mannaggia a me! Ho dimenticato il cavalletto della macchina fotografica e quindi vi dovete accontentare di foto rimediate appoggiando la macchina qua e là, siamo solo Giorgio ed io, la vista spazia a 360° bene o male, scatto qualche foto, giù in basso sulla dorsale si vedono già delle lucine che salgono, si sta alzando una leggera brezza siberiana, bene, è ora di scendere.

La neve nel tratto alto è battuta ma non dura e gli sci viaggiano bene, dopo l'arrivo del vecchio impianto le cose cambiano se si segue la parte battuta è ghiacciatissimo mentre fuori e un po' più morbida ma è tutta tritata, le gambe sono messe a dura prova e Giorgio qui patisce un po', comunque arriviamo al piazzale senza problemi, dove decidiamo di coronare la serata con un ottimo panino speck e brie ed una birra al bar-pizzeria.

Quota partenza: 1240 Mt

Quota raggiunta: 2115mt

Tot dislivello: 875 Mt

Grado difficoltà : BS (ma solo perché in notturna)

[Album Foto](#)